



VERBALE DI ACCORDO TRA COMUNE DI MALALBERGO E ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL-CISL-UIL

In data 27 gennaio 2018 l'Amministrazione Comunale di Malalbergo e le organizzazioni sindacali Cgil Cisl e Uil confederali e dei pensionati hanno convenuto quanto segue:

PIATTAFORMA DI CGIL-CISL-UIL CONFEDERALI DEI PENSIONATI E DELLE CATEGORIE DA PRESENTARE AI COMUNI DELL'UNIONE TERRE DI PIANURA E COMUNE DI MOLINELLA IN OCCASIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

PREMESSA DI CONTESTO SOCIO ECONOMICO

Il contesto economico del paese lascia intravedere alcuni segnali di lenta ripresa, ed in particolare sul nostro territorio i segni positivi appaiono sopra la media nazionale.

Pur assistendo a questa tendenza di crescita, emerge comunque un intensificarsi della povertà, che segna, secondo le analisi socio-demografiche del distretto Pianura Est, un indice di deprivazione della popolazione pari al 49%. Il lavoro che si crea è lavoro scarsamente retribuito, di poche ore, precario, che non porta all'autonomia dei singoli e delle famiglie; che non consente di uscire dalla povertà, ma che pone alle Istituzioni il serio problema, nuovo per il nostro territorio, di come sostenerlo e di quali concrete iniziative si debbano assumere in una visione di governo politico metropolitano.

Si rende quindi ancora indispensabile perseguire con tutti gli strumenti possibili e a tutti i livelli istituzionali, la logica della riduzione delle disuguaglianze e della realizzazione di una maggiore equità. Sono ormai consolidati studi sull'andamento dei redditi che evidenziano una polarizzazione della ricchezza verso i redditi alti.

Richiamandoci pertanto alle precedenti piattaforme e agli accordi raggiunti, riconfermiamo l'urgente necessità di delineare un nuovo modello di sviluppo, sulla base degli accordi condivisi su cui si sono fondati il Patto Metropolitano per il lavoro, lo sviluppo economico sociale del 29.4.2015 ed il Patto per il lavoro con la Regione del 20.7.2015, sottoscritti tra Istituzioni e Parti Sociali e riconfermiamo la necessità di mantenere e rafforzare il welfare territoriale, quale strumento di garanzia, anche attraverso l'utilizzo di investimenti innovativi come i fondi metropolitani. Identifichiamo questi strumenti, quali elementi indispensabili per promuovere politiche di sviluppo territoriali necessarie a fronteggiare i problemi sopracitati in armonia con gli indirizzi, che saranno indicati nel prossimo piano strategico metropolitano (PSM 2.0).

*I Patti richiamati costituiscono un modello relazionale che valorizza la partecipazione e la contrattazione a tutti i livelli, mettendo insieme i principali attori, istituzionali e non, che rappresentano il territorio (enti locali, scuole e università, organizzazioni sindacali e imprenditoriali, terzo settore), al fine di incrementare la buona e piena occupazione. I Patti sono pertanto punti di riferimento essenziali per la Contrattazione Sociale Territoriale con le Unioni ed i Comuni, nel breve e medio periodo. **Sollecitiamo, le amministrazioni comunali di tutto il territorio affinché prevedano nelle sedi opportune (unioni o distretto) la sottoscrizione di patti territoriali analoghi, come accaduto per la città metropolitana o per i comuni del dell'unione savena-idice.***

*La presente piattaforma inserita nel contesto sopra detto riconferma i contenuti delle piattaforme già presentate ai Distretti Socio Sanitari e gli indirizzi politici che in quel luogo trovano la loro definizione di "governance", di confronto e di concertazione con le OO.SS. La stessa coerenza dovrà trovare analoga corrispondenza anche nel livello dell'Unione. Le scriventi organizzazioni sollecitano un rafforzamento delle funzioni ad esso attribuite e un potenziamento delle relazioni sindacali che veda **il raggiungimento di intese specifiche sull'armonizzazione dei servizi, delle tariffe con il costante coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori, come prevista dai CCNL. Del resto indispensabili per la realizzazione dei processi di riorganizzazione.***

Le parti intendono riconfermare i contenuti degli accordi già sottoscritti con le amministrazioni, condividendo un loro adeguamento e ritengono necessario per quanto concerne la contrattazione sociale con i comuni, pur mantenendo il confronto annuale sui bilanci preventivi, di prevedere una metodologia di confronto cadenzata sui temi trattati e oggetto di accordo, fino alla necessità ove condivisa, di costituire tavoli tematici di confronto, monitoraggio e di prevedere le necessarie verifiche dell'applicazione delle intese raggiunte.

Nel merito siamo ad aggiornare le richieste già presentate secondo i seguenti contenuti:

Gli Assetti Istituzionali.

Dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana di Bologna è subentrata alla provincia, con lo scopo di ridurre costi e burocrazia. Purtroppo fin ora non si vedono significativi risultati. Per queste ragioni visto anche l'esito del referendum costituzionale, ci pare utile avviare una seria riflessione sul ruolo della città metropolitana e della sua "governance". Su quest'ultima riteniamo opportuno sollecitare la necessità di procedere verso un sistema di rafforzamento della rappresentanza democratica. Sono quindi necessarie modifiche legislative che portino all'elezione diretta da parte delle cittadine e dei cittadini di tale livello istituzionale.

Riteniamo necessario sollecitare le scelte per sostenere e accelerare, i processi di Unione, prevedendo tempi e percorsi per il conferimento delle funzioni indicate dalla Regione.

Ribadiamo la disponibilità ad essere coinvolti ed il nostro parere favorevole, a fronte di obiettivi e percorsi democratici e partecipativi chiari e strutturati, sugli eventuali processi di fusione dei comuni, che siano in grado di rispondere ai bisogni del territorio, garantendo la qualità e la quantità dei servizi sociali ed educativi, in un quadro di universalità dei diritti.

*Infine consideriamo pienamente condivisibile il percorso intrapreso dalla regione Emilia Romagna, per ottenere una maggiore autonomia legislativa e amministrativa, attraverso l'applicazione dell'art 116 della Costituzione sulle seguenti materie: **lavoro e formazione, imprese, ricerca e sviluppo, sanità, territorio e ambiente.***

Con riferimento al processo di fusione in corso tra i comuni di Baricella, Malalbergo e Minerbio, si sollecitano le seguenti azioni, già in parte previste negli ordini del giorno approvati congiuntamente dei consigli comunali di Giugno 2017:

MENO TASSE

Saranno applicate da subito le tariffe e aliquote di maggior vantaggio per i cittadini, ossia le misure più basse oggi esistenti nei 3 Comuni

MAGGIORE ATTENZIONE AL TEMA DELLA FRAGILITA'

Sostegno economico, sulla base dell'ISEE, alle famiglie che usufruiscono di badanti

PIU' SERVIZI SUL TERRITORIO

Il nuovo Comune potrà garantire ai cittadini che usufruiscono di servizi sociali e/o educativi erogati dal Comune stesso, la compilazione gratuita del modello ISEE

MANTENIMENTO SEDI COMUNALI ESISTENTI

Saranno mantenuti gli sportelli URP polifunzionali, gli sportelli sociali, la polizia municipale e le biblioteche su ogni territorio comunale

POTENZIAMENTO TRAPORTO PUBBLICO LOCALE

Dovranno aumentare i collegamenti tra i territori, con particolare attenzione alle esigenze delle frazioni

SICUREZZA

Oltre ai presidi già garantiti in questo mandato sul territorio, potranno essere potenziati i servizi di Polizia Municipale e videosorveglianza, potendo assumere nuovo personale grazie al superamento del blocco del turnover.

(a) - L'Unione Terre di Pianura.

Conveniamo con l'Amministrazione Comunale, come indicato nelle premesse, di riconfermare le intenzioni di procedere al rafforzamento delle **Unioni** attraverso il conferimento di ulteriori servizi e di essere resi partecipi degli sviluppi e delle eventuali decisioni in merito.

Per quanto concerne il comune di Molinella chiediamo di conoscere le intenzioni di adesione all'Unione e gli eventuali tempi previsti.

Ribadiamo l'opportunità della scelta di conferire all'ASP unica della Pianura est i servizi socio sanitari così come ha fatto l'Unione Reno Galliera.

Anche in tal senso richiediamo di essere informati su tempi e modalità del percorso ed in particolare sul recupero delle deleghe ad esso collegato. Ci rendiamo disponibili a collaborare con le Amministrazioni stesse per la definizione dei tempi del percorso indicato e richiediamo che vengano garantiti i confronti nelle varie sedi istituzionali ed in particolare con i sindacati di categoria espressione dei lavoratori interessati alle eventuali riorganizzazioni nel pieno rispetto delle norme contenute nei CCNL.

Confermiamo nell'erogazione dei servizi alla Comunità, il ruolo centrale dei lavoratori pubblici, così come è indispensabile il loro pieno coinvolgimento nei processi e la loro tutela. Siamo infatti convinti che solo attraverso il recupero della centralità del sistema pubblico si possa garantire l'universalità dei diritti ai cittadini, l'omogeneità dei servizi e una

equità di trattamento. Per questo motivo va perseguita un'azione sinergica tra la contrattazione sociale e la conseguente contrattazione con le categorie della funzione pubblica valorizzando e implementando le professionalità esistenti negli Enti.

In tal senso occorre ricercare le risorse necessarie per attuare politiche di assunzione; rafforzare la gestione e il controllo sui soggetti privati che erogano servizi pubblici. Riteniamo indispensabile avviare sinergie fra istituzioni per migliorare l'assetto dei servizi evitando dove possibile il ricorso alle esternalizzazioni. In quest'ultimo caso richiediamo l'impegno alle Amministrazioni ad una consultazione preventiva delle OO.SS.

Per quanto riguarda i processi di fusione, sollecitiamo le amministrazioni a proseguire il coinvolgimento e la discussione con le OO.SS. con l'obiettivo di giungere ad una intesa specifica che possa: condividere il percorso; la predisposizione condivisa di eventuali progetti; tempi e contenuti della consultazione democratica dei cittadini.

(b) - Politiche degli investimenti.

Gli enti locali, negli ultimi anni hanno avuto una forte contrazione di risorse e riteniamo, come indicato nella premessa sia ora necessario individuare e prevedere investimenti per quanto riguarda lo sviluppo, con particolare attenzione ai temi dell'ambiente. A questo proposito riteniamo che i canali principali di investimento debbano essere finalizzati a rigenerazione urbana, assetto idrogeologico, edilizia scolastica e welfare. L'obiettivo strategico che vogliamo condividere con Voi è la creazione di nuova e buona occupazione, in particolare giovanile.

Ribadiamo la necessità, indicata in premessa, di rafforzare e sottoscrivere per i comuni dell'Unione un patto territoriale sul lavoro e conseguentemente di condividere attraverso un accordo il prospetto degli investimenti.

A tal proposito riteniamo importante indicare la Città Metropolitana quale stazione appaltante unica e la definizione di un protocollo metropolitano per gli appalti, nel pieno rispetto della legge regionale n. 18 del 28/10/2016 su legalità e appalti.

(c) - Bilancio Comunale 2018 tasse e tariffe.

In coerenza con quanto indicato in premessa le scriventi sono a richiedere di **Mantenere tutti gli attuali servizi sociali, socio-sanitari ed educativi erogati, senza aumentare la pressione tributaria e tariffaria** nei confronti dei cittadini, ribadendo al contempo il mantenimento della qualità degli stessi e il rifiuto della logica della competizione basata esclusivamente sui costi, a partire dal costo del lavoro.

Ribadiamo la necessità di intervenire sulla leva delle entrate per perseguire gli obiettivi di equità, favorendo i soggetti più deboli (redditi da lavoro o assimilati e da pensione) introducendo ove non prevista e rafforzando ove prevista la **progressività tributaria**.

Chiediamo di rivedere attraverso un esame congiunto e/o di confermare le aliquote irpef 2017.

Chiediamo di riesaminare e/o riconfermare nel medesimo senso le eventuali agevolazioni od esenzioni per le fasce deboli indicate.

Chiediamo di adottare politiche di agevolazione anche per l'imu prevedendo o riconfermando le agevolazioni e/o esenzioni per le concessioni degli immobili a canone concordato e per la concessione degli immobili in uso gratuito a figli e parenti di 1° grado.

(d) - Proposta sulle tariffe

Chiediamo di prevedere ed adottare sulla Tari azioni che alleggeriscano la pressione tariffaria per le famiglie e per i soggetti deboli, analizzando collegialmente le situazioni più critiche. Uno strumento che potrebbe essere valutato in tal senso è la previsione di un **"Fondo"** specifico destinato a tali obiettivi e che usi strumenti di valutazione come l'ISEE. Chiediamo di confermare e **sostenere** le politiche di recupero dell'evasione fiscale e tributaria e di conoscere l'entità quantificata delle previsioni dei Comuni. In particolare sollecitiamo le Amministrazioni di aderire dove non ancora attivato, il protocollo anti-evasione con l'agenzia delle entrate.

Politiche del Welfare e dei Servizi.

I temi del Welfare trovano la loro naturale organizzazione sempre più orientata a livelli istituzionali superiori a quello comunale (unioni, distretti e città metropolitana).

Diventa necessario per i comuni raccordarsi sempre più con questi livelli ed individuare con chiarezza le risorse per i progetti e gli investimenti individuati in tal senso.

Si chiede alle amministrazioni di esaminare congiuntamente, condividere e sostenere nelle sedi relative, le richieste condivise presentate nella piattaforma di distretto che affrontano i temi della riorganizzazione socio-sanitaria, del welfare e della povertà in modo articolato.

Si **chiede di prevedere l'attivazione, presso la sede distrettuale di tavoli di analisi, monitoraggio e proposta** con l'obiettivo di giungere ad intese specifiche di merito sugli argomenti citati e sulle loro declinazioni operative con le conseguenti ricadute sui territori Comunali.

Riteniamo indispensabile il mantenimento dei servizi educativi e il raggiungimento del pieno soddisfacimento della domanda.

Chiediamo ai comuni di individuare risorse e progetti specifici, da promuovere anche in sede distrettuale che affrontino il tema della fragilità degli anziani e le problematiche sociali ad esse correlate.

Per quanto riguarda il tema dell'aumento della povertà occorre relazionarsi con il distretto individuando e riattivando uno specifico tavolo del lavoro e dell'occupazione, per monitorare gli effetti degli strumenti attualmente previsti **RES e SIA** e la successiva introduzione del **REI**. Riteniamo necessaria una verifica dell'implementazione (numero di soggetti coinvolti modalità di presa in carico) e monitoraggio dell'utilizzo di tale strumenti.

Altresì occorre attivare sperimentazioni e azioni territoriali legate all'effettiva praticabilità di politiche attive per il lavoro, che siano anche mirate a rispondere non solo ai soggetti più disagiati, ma adatti ad individuare percorsi e soluzioni per i disoccupati over 45/50 e i giovani sotto i 29 anni, con particolare attenzione all'occupazione femminile.

(a) Società Partecipate.

Le scriventi ritengo che il tema del futuro delle società partecipate e della loro reale funzione vada affrontato a tutti i livelli istituzionali, in una logica di riconversione e riqualificazione finalizzata allo sviluppo del territorio. Temi come mobilità, trasporti, formazione, energia, ciclo idrico, ciclo dei rifiuti, devono avere un tavolo di regia presso la Città Metropolitana i cui indirizzi devono trovare la loro applicazione nei singoli comuni.

Chiediamo ai comuni di sollecitare e invitare le aziende partecipate pubbliche all'adesione al fondo regionale per la sanità integrativa come stabilito dall'accordo regionale del 19 Settembre 2016.

(b) Mobilità e trasporti

Riteniamo necessario Implementazione e sviluppare il trasporto pubblico locale di massa, e le forme di mobilità sostenibile tese alla disincentivazione all'utilizzo dell'auto privata. **A tal proposito si ritiene necessario un forte rapporto con le Imprese presenti nel territorio per attuare politiche coerenti con quanto predisposto dalla Città Metropolitana.**

E' necessario altresì approfondire il sistema dei trasporti sociali, ampliando le misure previste da "mi muovo insieme" sul sistema tariffario, con risorse mirate da parte dei comuni.

Chiediamo di conoscere l'utilizzo dei servizi di collegamento per la città e intercomunale, **(Pronto Bus)** con particolare riferimento verso i poli sanitari (ospedali, case della salute e/o poliambulatori) per valutarne interventi di miglioramento, di reale fruizione ed efficacia. Siamo disponibili all'attivazione di un tavolo di monitoraggio e valutazione comunale o di unione o di distretto.

(c) Politiche urbanistiche.

Conveniamo con l'Amministrazione Comunale di orientarsi verso l'utilizzo degli spazi a fini pubblici e sociali, fermando il consumo di suolo e l'ulteriore espansione di centri commerciali. Occorre una nuova idea di area metropolitana, che colleghi il centro alla periferia, che determini la fruibilità e l'uso pubblico degli spazi, che risponda alle esigenze sociali delle persone, che favorisca il dialogo fra diversi e la partecipazione democratica. Occorre mettere in campo un progetto di area metropolitana inclusiva, aperta, accogliente, rispettosa dell'ambiente e che risponda pienamente alle esigenze di vita delle persone.

In tal senso riteniamo indispensabile prevedere incontri ai vari livelli istituzionali per individuare azioni e progetti destinati a tale scopo quali:

- rilancio di una politica per l'affitto;
- implementazione di progetti di social-housing
- riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico (ristrutturazione efficientamento energetico, barriere architettoniche e accessibilità)

Obiettivo: rispondere alle nuove necessità dell'abitare con particolare attenzione a bambini, alle giovani coppie, alla popolazione anziana.

Sulle politiche abitative chiediamo inoltre di conoscere le disponibilità degli alloggi legati alla edilizia popolare, la loro destinazione, se comunali o di ACER. In particolare gli effetti della nuova applicazione regolamentare nonché delle azioni che in tal senso si intendono adottare.

Legalità e Sicurezza.

Riteniamo indispensabile dare piena applicazione alla L.R. 18/2016, con particolare attenzione ai settori (ad es. merci-logistica-turismo-facchinaggio), in cui sono emersi forti fenomeni di illegalità che hanno colpito lavoratrici e lavoratori.

Chiediamo quindi la disponibilità alla definizione di protocolli per la legalità e all'individuazione di strumenti adeguati a questo fine. Come ad esempio l'esperienza del cantiere vigile.

Immigrazione, profughi, politiche dell'accoglienza.

Riteniamo indispensabile orientare le politiche pubbliche non più solamente sulla prima accoglienza ma sulla piena integrazione dei migranti. Per questo a partire da un monitoraggio Distrettuale delle presenze dei migranti sul territorio, occorre conoscere il percorso, il passaggio ed i tempi previsti da CAS a SPRAR, ribadendo l'obiettivo di procedere verso una individuazione di strumenti tesi all'effettiva integrazione degli stessi.

Le parti convengono che queste tematiche, fortemente connesse tra di loro, vanno affrontate con politiche coordinate e coerenti tra i Comuni, Unioni e il Distretto che tengano in **sinergia** tutte le risorse disponibili (fondi comunitari, regionali e altri), al fine di renderle quanto più possibile efficaci, trasparenti e condivise.

In tal senso debbono essere adottati tutti gli strumenti utili quali: (1)- Corsi multilivello di insegnamento della lingua; (2)- Mediatori culturali; (3) - l'adozione di politiche per l'orientamento al lavoro.

Per favorire la convivenza tra culture diverse vi chiediamo di sostenere un percorso didattico, rivolto ai bambini sia italiani sia stranieri in età scolastica, che abbia come tema centrale " il Valore della Costituzione Italiana quale volano dello Stato di Diritto" coinvolgendo il mondo della didattica e gli Istituti scolastici presenti sul territorio.

Concordiamo con l'Amministrazione Comunale, Chiediamo che vengano adottate concrete iniziative di contrasto ad ogni forma di razzismo, fascismo e xenofobia a partire dalla richiesta di definizione di protocolli che stabiliscano regolamenti che impediscano la messa a disposizione di spazi pubblici a soggetti che ispirino il proprio agire a razzismo, xenofobia e fascismo.

In questo senso l'Amministrazione ha adottato un di adeguamento e modifica del regolamento per l'utilizzo degli spazi pubblici in data 25/01/2018 come da allegato.

Politiche di Genere:

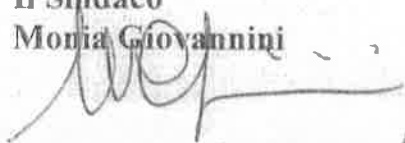
La costruzione di un modello sociale di sviluppo rispettoso delle cittadine e dei cittadini non può prescindere dall'eliminazione delle discriminazioni di genere ad ogni livello: culturale, economico sociale, superando quegli stereotipi che la crisi ha accentuato. Le istituzioni locali continueranno ad intervenire per contrastare la violenza sessista sulle donne promuovendo la cultura del rispetto di genere, sostenere le donne vittime di violenza familiare mettendo a disposizione alloggi e mantenendo la convenzione con la casa delle

donne per non subire violenza, sperimentare il bilancio di genere e promuovere iniziative culturali ed educative a tale scopo.

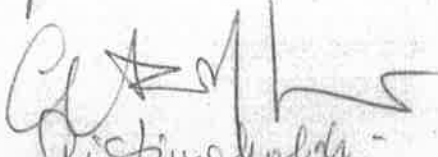
Si chiede di confermare ed implementare le azioni previste in tale senso e di promuovere tutte le azioni culturali e pratiche di superamento delle differenziazioni legate al genere.

Malalbergo, 27/01/2018

**Il Sindaco
Monia Giovannini**

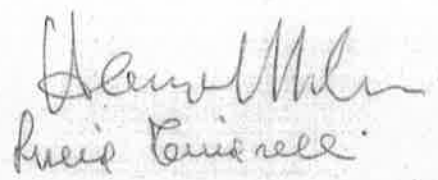


OO.SS



CGIL

Distretto



CISL / FHP

act off

UIL

UILP

Distretto

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER CHIEDERE AL SINDACO ED ALLA GIUNTA DI INSERIRE NEI REGOLAMENTI PER LA CONCESSIONE DI SALE E SPAZI PUBBLICI, PATROCINI, CONTRIBUTI DI QUALUNQUE NATURA RIFERIMENTI ESPlicitI AL RISPETTO DELLA XII DISPOSIZIONE TRANSITORIA E FINALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, E DELLA "LEGGE MANCINO "

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

Sono sempre più frequenti le manifestazioni promosse da organizzazioni neofasciste, portatrici di valori ed idee che si collocano al di fuori del perimetro costituzionale e dell'orientamento repubblicano, nonché dei principi fondamentali della convivenza civile e del rispetto della dignità umana; sempre più spesso si verificano aggressioni ed episodi di violenze verbali e fisiche che presentano connotati che si richiamano a contenuti legati strettamente a quelli tipici delle associazioni e gruppi neofascisti, che già molti altri comuni hanno votato analoghe mozioni e che il Consiglio Comunale di Malalbergo condanna ogni tipo di violenza

Visti

- Il Regolamento Applicazione Canone Occupazione Spazi e e Aree Pubbliche
- Il Regolamento per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali
- Il Regolamento per la concessione in uso di sale/locali di proprietà del Comune di Malalbergo.

Considerato che

la costituzione della Repubblica Italiana nella XII Disposizione transitoria e finale recita: "e' vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista. In deroga all'articolo 48, sono stabilite con legge, per non oltre un quinquennio dall'entrata in vigore della Costituzione, limitazioni temporanee al diritto di voto e alla eleggibilità per i capi responsabili del regime fascista".

Considerato inoltre che

La Legge n.645 del 20 giugno 1952 che titola "Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione" all'art. 1 recita: si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito o compie manifestazioni esteriori

Visto

Lo Statuto del Comune di Malalbergo che all'art. 1 recita

Il comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Malalbergo ispirandosi ai valori della Costituzione.

E all'art. 3 recita

In particolare il comune ispira la sua azione ai seguenti principi: a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui; b) promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale; c) recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali; d) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale; e) superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità; f) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile e anziana; g) promozione della funzio-

ne sociale dell'iniziativa economica anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali

Valutato

Che nell'ordinamento italiano, l'apologia del fascismo è un reato previsto dall'art. 4 della legge 20 giugno 1952, n. 645 (contenente "Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione"),

Impegna il Sindaco e la Giunta

ad attivarsi affinché le concessioni di occupazioni di spazi pubblici per eventi, patrocini, contributi di qualunque natura non possano essere concessi ad associazioni che si richiamino direttamente all'ideologia, alla simbologia fascista, ai suoi linguaggi e rituali, alla discriminazione razziale, etnica, religiosa e sessuale e le richieste di utilizzo di sale o occupazione temporanea di spazi pubblici e le concessioni per utilizzo continuativo di spazi pubblici, patrocini, contributi di qualunque natura siano concesse previa sottoscrizione di una dichiarazione di rispetto della Costituzione Italiana, con particolare riferimento alla XII disposizione transitoria e finale nonché delle leggi richiamate in premessa.